

per li Consieri una taia, di certo caso seguito in la persona de uno Alexandro Cermison cittadin de Padoa, fo asaltado etc., chi acuserà habbi lire 400, et se uno acusi l'altro sia libero di la pena, *ut in parte*. Ave: 130, 6, 3.

Fu posto, per li Consieri, aprovar certa alivellation fata per domino Scipion de Planetiis rector de Santo Hermacora et Fortunato, di Fossà alto et Campolongo di Piave, di certe terre ha uno Ave: 91, 12, 33. Fu presa.

Fu posto, per li Consieri, una lettera a l'orator nostro in corte per far confirmar la eletion di prè Nicolò Moravio piovàn de San Zuminian, heri eleto piovàn de San Pantalon in loco di prè Sebastian Pozo a chi Dio perdoni, et li parochiani l'ha electo. Ave: 189, 10, 2.

Da poi el Serenissimo si levò et fè la relation de quanto havia questa matina esposto in Collegio con li Capi di X l'orator cesareo sicome ho notà di sopra.

Fu posto, per li Savi, non erano sier Alvise Mocenigo el cavalier, è fuora di la terra, et sier Lunarolo Emo, è amalato, che se li rispondi dolendosi non poter servir la Cesarea Maestà perchè sopra il nostro non è fanti, a pena le ordinanze per li nostri bisogni, et li femo, quando ne accade far fanti, in Romagna dove è gran quantità, sichè la Cesarea Maestà ne haverà per excusati, con tal parole dandoli la negativa, et prima fo letta la lettera de l'imperator, di 20. Ave 20 non sinceri, 31 di no, 160 di la risposta. Fu presa.

200 *Di Franza, di sier Zuan Antonio Venier, di 30 marzo, ricevute a di 3 Luio, date a Castel Brian.* Come a li 22 ricevete nostre lettere di 26 april con li avisi da Constantinopoli da esser comunicati a questa Maestà, *unde* andoe a Chiatebriant, et hessendo el Christianissimo a la messa li comunicoe il tutto, i qual avisi erano vecchi. Et ha inteso la eletion dil suo successor et ringratia. Scrive in zifra come ha inteso il re col nontio pontificio haversi doluto dicendo: «el papa non faria bene armar galle di Zenoa con li soi danari et dar honor et favor ad Andrea et Antonio Doria traditori, li quali uno giorno li faria apicar, et l'imperator et il papa dubita io voi far l'impresa di Genoa, quando la farà vol vincerla con li soi staffieri. Io so di Turchi contra dil qual il papa fa el fa contra di me, mi acusa haver mandato orator al re Zuane, ho fatto ben a farlo come re Christianissimo, per saper la verità et non la busia». Sobienese poi: «l'imperator conciede tutti li capitoli

a lutherani et li promette il concilio per haver da loro el conveniente soccorso contra Turchi, et li darano 60 milia fanti. Il papa se ne acorserà quando l'haverà presto un concilio a le spale! Voi sete homeni de baston, senza pensar a la guerra. Che favor me darà el papa a mi quando verò in Italia per cosa iusta et salute de christiani? Io ho bisogno de far armata, vorò danari *etiam* mi da lui, torò i danari che da Lion vien rimessi a Roma per le rate etc.». Scrive la venuta de monsignor di Pomerania, di Anglia a questa Maestà, è stà per cose vecchie et confirmation di le leze loro a defension di Stati. Vene uno orator dil re di Scotia et il fiol dil duca de Lorena solito però venir a la corte, et si dice si tratano noze dil re di Scotia et ditto di Lorena in do fiole dil re Christianissimo, et il Lasco andò dal re Zuanne per le noze in la sorela dil re di Navarra, la qual madona tien far dar per moglie de ogni principe christiano che non sia uxurato, ma non si farà per fino non se veda l'exitò dil re Zuanne. È tornati a corte il re et reina di Navarra, et il re Christianissimo ha spazà che vengi a la corte el duca de Albania et il visconte de Turena et altri personagi per far convocation assà notabile. Le cose di sier Lion Dolfin in questa provintia si va concludendo in secreto, ma si ode gran querele a dolersi di questi Stati di Bretagna, dove questa Maestà ha ditto voler star per tutto el mese de zugno proximo. Scrive in la materia di la citation hauta dal Consejo regio dil baron Saublanchard, qual havendo ditto non haver le scritture li et esser in Provenza, il re li ha fato una longa di mexi 6 finita la terza citation. Mi ho dolesto con monsignor il legato Gran cancelier et il Gran maestro, primi personazi dil Consejo, si stringeno dicendo il re vol cussi, *tamen* farà citar el capitano Formiglian; per lui non manca aiutar quei zentilhomeni danizati, et il successor zonto sarà de qui potrà far expedir la cosa. Diman ritornerà a Renes.

Da Milan, di sier Zuan Basadona dottor, orator, di 29, ricevute a di 3 Luio. Come è stato a Pavia a visitar el signor duca, et prima vi fu el prothonotario Carazolo, et parlato col duca zerca el far de fanti 6000 lanzinech, disse nulla saper de questo, et crede non faria richiesta de questo se non in caso li bisognasse soccorso et Franza venisse contra di me, et saria bon se stringesemo più insieme con quella illustrissima Signoria, et l'orator suo de questo ne parlerà. Lopes è venuto qui a Milan per veder el scuoder dil danaro, et de questo